

**a.p.i.m.a.i. 8**  
RAVENNA

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE  
IMPRESE MECCANICO – AGRICOLE – INDUSTRIALI



Per semplificare la gestione delle aziende agricole e agromeccaniche della provincia di Ravenna e della Romagna. L'alta professionalità di agronomi, consulenti tecnici e amministrativi, commercialisti, e fiscalisti di a.p.i.m.a.i. è a completa disposizione degli associati per risolvere ogni genere di necessità sia in campo sia in ufficio.

L'associazione a.p.i.m.a.i. è, inoltre, impegnata a rilanciare le relazioni con tutti gli attori attivi della filiera agricola, attraverso una accresciuta partnership con la rappresentanza degli agricoltori, le cooperative, i consorzi, i contoterzisti e i costruttori di mezzi agricoli, consapevoli che un settore primario partecipato e solidale è essenziale a un'agricoltura competitiva e innovativa.

[apimai-ra.it](http://apimai-ra.it)

  
RAVENNA FESTIVAL

ALEX BELLINI

in

# ESPLORATORI O GEOGRAFI?

Due visioni per comprendere il mondo



Artificerie Almagià  
13 giugno, ore 21.30

**a.p.i.m.a.i. 8**  
RAVENNA

## Alex Bellini Esploratori o geografi?

Due visioni per comprendere il mondo

musica e live electronics **Luca Lagash**  
live graphics **Aaron Brancotti** (code) e **Roberta Gaito** (art)  
testi e regia **Alessio Mazzolotti**

produzione The 5<sup>th</sup> Element  
coproduzione Ravenna Festival, Mittelfest

prima assoluta

### Alla scoperta del mondo: tra esperienza e narrazione

Un tavolo pieno di libri, un mappamondo, una tenda da alta montagna che custodisce cimeli di viaggio, e sullo sfondo un'installazione video in continua trasformazione. In realtà, dietro la sobria essenzialità della scena, si intrecciano e convivono storytelling, musica elettronica, video, grafica in tempo reale: tutto insieme, e con il supporto dell'intelligenza artificiale.

È così che prende forma la performance di Alex Bellini, esploratore e divulgatore che, partendo dal *Piccolo Principe* di Antoine de Saint-Exupéry, riflette su come l'uomo possa e debba approcciare e conoscere la realtà: con gli occhi di chi si mette in gioco in prima persona, l'esploratore, o con quelli del geografo, chiamato a garantire la continuità del sapere ma spesso lontano dall'oggetto stesso del conoscere?

In dialogo con la musica elettronica di Luca Lagash – bassista dei Marlene Kuntz –, accompagna il pubblico alla scoperta di storie e personaggi, avventure e paesaggi, dimostrando come la conoscenza nasca dall'incontro tra esperienza e narrazione. E trasformando la natura elementale – il mare, il vento, la montagna, la solitudine – in una trama emotiva capace di toccare spazi inaccessibili alla parola. Mentre l'intelligenza artificiale trasforma il parlato in tipografia dinamica e la musica in forme e colori: un'esperienza immersiva e sinestetica. E soprattutto inclusiva.

## Alex Bellini

È uno degli esploratori e divulgatori ambientali più riconosciuti in Italia. Da oltre vent'anni attraversa alcuni dei territori più estremi del pianeta, mettendo al centro delle sue imprese la sfida con i propri limiti, e il dialogo con una natura in continuo cambiamento. Dalle traversate a remi dell'Atlantico e del Pacifico alle spedizioni sui grandi ghiacciai – come il Vatnajökull, il più esteso d'Europa – ogni viaggio è stato per lui un laboratorio di resilienza: un modo per ridefinire il concetto di “possibile” e per confrontarsi direttamente con l'incertezza, i rischi invisibili e i limiti delle nostre mappe mentali.

Negli ultimi anni ha esteso questo sguardo alle grandi questioni ambientali globali. Con il progetto “10 Rivers 1 Ocean” ha navigato, su zattere auto-costruite, i fiumi più inquinati di plastica al mondo, mentre dal 2024 è impegnato in “Eyes on Ice” per raccontare gli effetti dei cambiamenti climatici nelle regioni polari e sulle comunità che le abitano.

La prima assoluta di *Esploratori o geografi?* coincide con un momento molto significativo per il percorso di Alex Bellini, segnato da due importanti novità editoriali e cinematografiche nel 20° anniversario dalla traversata transatlantica compiuta in barca a remi (2005): partito da Genova, dopo 227 giorni e 11.000 km, raggiunge Fortaleza, in Brasile, completando un viaggio di avventura estrema mai tentato prima, attraverso il Mar Mediterraneo e l'Oceano Atlantico. Impresa oggetto del documentario *Rotta* – presentato recentemente al 74° Trento Film Festival e realizzato con il regista Francesco Clerici – che rivive la leggendaria traversata oceanica utilizzando esclusivamente i filmati originali in miniDV dell'epoca e una rilettura dell'IA, sguardo contemporaneo utile a comprendere cosa spinga un essere umano ad affrontare l'ignoto come forma di esplorazione di sé. Inoltre, torna in libreria il volume in cui racconta il viaggio transatlantico e le incredibili sfide della traversata: *Mi chiamavano montanaro* originariamente pubblicato nel 2007 e lo scorso aprile uscito in una nuova edizione dal titolo *Pensa se non ci avessi provato* (Sonzogno).

